

**UNIONE DEI COMUNI “ALTA MARMILLA”
Provincia di Oristano**

Parere del Revisore Revisione Partecipate

Verbale del 12/04/2021

sulla proposta di deliberazione consiliare

L'organo di Revisione

Dott.ssa Maria Antonella Ardu

Oggetto: Fondo garanzia debiti commerciali - annualità 2021

Il Revisore dei Conti,

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visto l'art.1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";

Visto l'art. 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dalla legge di conversione del D.L. 183/2020 (c.d. "milleproroghe"), in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Visto l'art. 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

Visto l'art. 1, comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 "non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Visto che, nel bilancio di previsione sono iscritte spese destinate all'acquisto di beni e servizi, al netto delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi finanziate da entrate a natura vincolata, per un ammontare pari ad Euro 2.713.057,87;

Considerato che nella piattaforma crediti commerciali non risultano comunicati i pagamenti di alcune fatture;

Alla luce della nuova versione del comma 861 della legge 145/2018 sopra riportata, di procedere ai conteggi sulla base dei propri dati contabili:

- Stock del debito al 31/12/2019 € 142.507,08;
- Stock del debito al 31/12/2020 €. 189.471,78;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020 € 2.412.918,92;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020 52 giorni

Rilevato che: – l'ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta; – l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 52 giorni;

Rilevato pertanto che

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2021 sono pari ad € 2.713.057,87;
- la percentuale di accantonamento è pari al 3% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.
- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2021 è pari ad € 135.573,59;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Visto il d.lgs. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Unione;

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera A.d.S. n. 09 del 14.07.2016

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

RITIENE

Esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. ssa Maria Antonella Ardu